



# STADIO di PARMA

Quaderno degli attori  
**GIUSEPPE PIRAZZOLI**

Presentato il  
19 gennaio 2023

## **“Rigenerazione” del Tardini**

L'operazione Stadio Ennio Tardini proposta dalla Amministrazione Comunale e dalla proprietà del Parma Calcio si configura come una Ristrutturazione Urbanistica a scala sovracomunale con la prerogativa di situarsi in un contesto territoriale di circa 30000 mq in una zona di contatto tra il Centro Antico cittadino e la Periferia Consolidata del primo 900 .

Balza all'occhio la inadeguatezza della posizione prescelta onde rispondere correttamente al soddisfacimento degli standard urbanistici conseguenti . Tali implementazioni infrastrutturali dovrebbero essere adeguate in modo sostanziale in spazi limitati e condizionati .

Tuttavia mi preme rilevare come il progetto non tenga in alcun conto, se non in maniera autoreferenziale nelle dichiarazioni allegate in relazione, della Qualità Architettonica, della quale, al contrario, risulta completamente assente .

In altri termini, nel progetto si assume come positivo ed indiscutibile l'abnorme volume della attrezzatura sportiva polifunzionale, e non si prende minimamente in considerazione la valenza di un "intorno" (costruito con grande passione e ricco di spazi liberi) come quello esistente. È proprio la mancanza di una seria valutazione dell'impatto tra l'Opera nuova e l'Intorno, con conseguente abbandono della ricerca della Bellezza Architettonica, che lascia perplessi e fortemente dubbiosi sulla bontà della proposta comunale .

Preoccupa poi fortemente la connessione del progetto nuovo con lo Stradone (antico manufatto di origine Farnesiana che lega indissolubilmente la Cittadella con la città vecchia perimetrata dalle mura, in un rapporto Tipologia -Morfologia estremamente originale) e con la leggiadra costruzione del Casinetto di caccia (Petitôt). Tale costruzione verrebbe ancora più isolata, se possibile, e per quanto concerne il viale si evidenzia una criticità abnorme per la insensibilità con cui si prevede un uso inappropriato, svilente e banalizzante dello storico manufatto, con conseguente sua retrocessione a tubo di scarico delle masse di tifosi in entrata o uscita dall'invaso spettacolare .

Giuseppe Pirazzoli architetto